



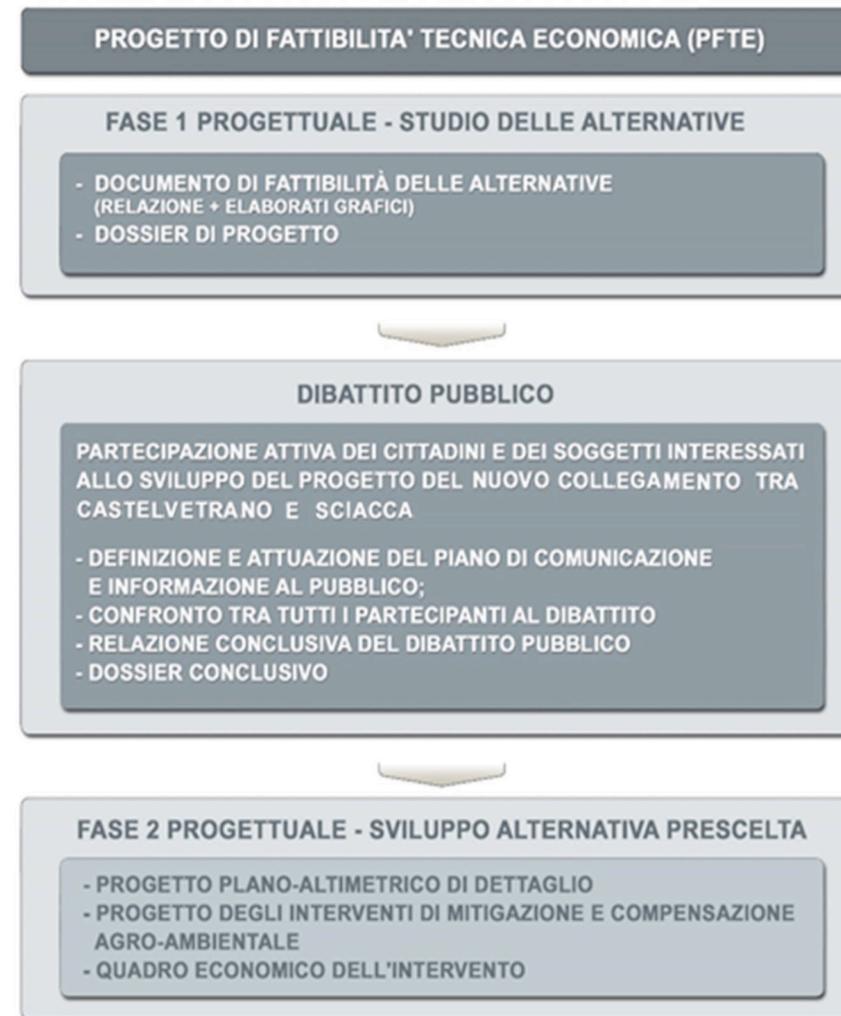
**SS 115 SUD OCCIDENTALE SICULA.
ITINERARIO GELA-AGRIGENTO-CASTELVETRANO.
MACROLOTTO 1 DA SVINCOLO A29 DI
CASTELVETRANO
A SVINCOLO DI SCIACCA STRUTTURA TERRITORIALE SICILIA |
SETTEMBRE 2023 OVEST (INCLUSO)**

Referente procedure autorizzative arch. Fernanda Faillace

Iter procedurale

ANAS S.p.A., in qualità di Ente Proponente dell'Itinerario Gela – Agrigento – Castelvetroano - **Macrolotto 1 da Svincolo A29 Castelvetroano a svincolo di Sciacca Ovest (incluso)**, conformemente a quanto stabilito dall'art. 22 comma 2 del Dlgs 50/2016 e dal *D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76*, ha richiesto di indire il Dibattito Pubblico su tale opera.

Il Dibattito Pubblico è un momento particolarmente importante nell'ambito dell'iter progettuale dell'opera, poiché costituisce: *“il processo di informazione, partecipazione e confronto pubblico, sulle possibili soluzioni individuate”*.



Fasi del PFTE e struttura del Dibattito Pubblico

Il dibattito pubblico

Il presente **Dibattito Pubblico** (organizzato ai sensi della normativa vigente in materia: il DPCM 10 maggio 2018, n. 76, *"Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"* e ss.mm.ii) **fornisce l'occasione per tutti i cittadini e i soggetti interessati a partecipare alla riflessione e allo sviluppo del progetto del Macrolotto 1 da Svincolo A29 Castelvetro a svincolo di Sciacca Ovest (incluso), prima che tutte le caratteristiche dell'intervento siano definite.**

Al termine del Dibattito Pubblico, il coordinatore redigerà una relazione (**relazione conclusiva**) dove riporterà quanto è emerso dal dibattito, sulla base di tale relazione ANAS S.p.A. dovrà controdedurre in modo circostanziato ad ogni istanza, suggerimento o osservazione pervenuta con il **dossier conclusivo**.

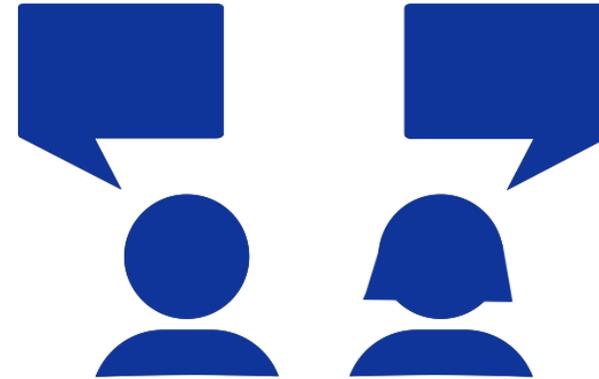
Sulla base di quanto emergerà dal dibattito pubblico verrà presa la decisione definitiva sul tracciato e conseguentemente approvato il DOCFAP.

Successivamente la soluzione progettuale scelta sarà sviluppata e dimensionata con un livello di dettaglio conforme alla normativa oggi vigente per il progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE).

Il dibattito pubblico

COS'È IL DIBATTITO PUBBLICO

Il dibattito pubblico è un percorso di informazione, discussione e confronto pubblico su un'opera di interesse strategico, che permette al proponente di far emergere le osservazioni critiche e le proposte sul progetto da parte di una pluralità di attori, anche singoli cittadini. Il suo compito è quello di ascoltare tutti gli argomenti con i pubblici interessati, senza pervenire alla decisione sulla soluzione definitiva in merito alla realizzazione o meno dell'opera, alla sua localizzazione o alle sue caratteristiche, che resta in capo alle autorità competenti.





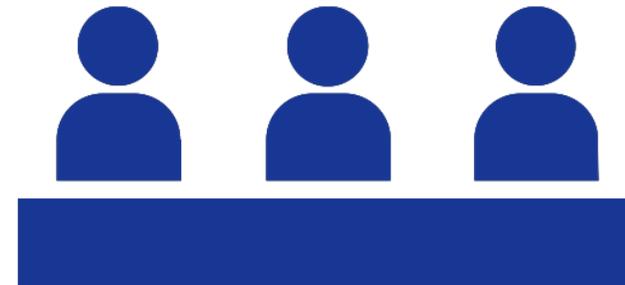
LA DISCIPLINA

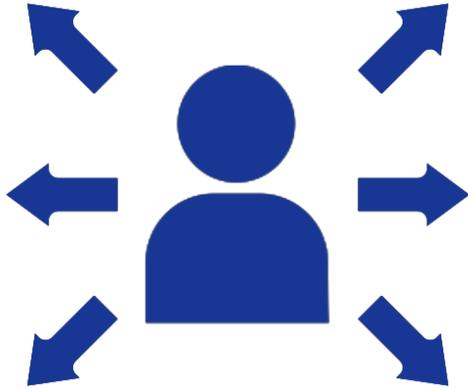
L'art. 22 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) prevede l'obbligo per le amministrazioni di ricorrere ad una procedura di dibattito pubblico per la realizzazione di grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, distinte per tipologia e soglie dimensionali. Il D.P.C.M. 10 maggio 2018, n. 76 ha individuato le opere soggette alla procedura di dibattito pubblico e ha definito le modalità di svolgimento e i tempi di conclusione della stessa. Il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2020, n. 627 ha istituito la Commissione nazionale per il Dibattito pubblico sulle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale.

Il dibattito pubblico

LA COMMISSIONE NAZIONALE

Ha tra i propri compiti quello di monitorare il corretto svolgimento della procedura di dibattito pubblico e il rispetto della partecipazione del pubblico, nonché la necessaria informazione durante la procedura.





IL COORDINATORE

Il coordinatore del dibattito pubblico è individuato tra soggetti di comprovata esperienza nella gestione ed esecuzione di attività di programmazione e pianificazione in materia territoriale e socioeconomica. È una figura terza e indipendente che ha il compito di favorire la partecipazione, raccogliere contributi, gestire gli strumenti di comunicazione e redigere la Relazione conclusiva.

Il coordinatore del Dibattito Pubblico del progetto S115 MACROLOTTO 1 DA SVINCOLO A29 CASTELVETRANO A SVINCOLO DI SCIACCA OVEST (INCLUSO) è la dott.ssa Laura Gucci Frati – Pirene Srl.

Il dibattito pubblico

MODALITÀ E DURATA

Il dibattito pubblico, per legge, dura dai quattro ai sei mesi, e si conclude con l'ultimo incontro in programma.

La partecipazione può essere orale o scritta, può avvenire all'interno di riunioni pubbliche, incontri o riunioni tematiche; oppure attraverso i canali di comunicazione e il sito internet dove si possono lasciare contributi e commenti.

Entro 30 giorni dall'ultimo incontro di discussione, il Coordinatore ha il compito di presentare una Relazione Conclusiva, in grado di fornire tutti gli elementi utili che consentano all'Ente aggiudicatore di formulare il progetto definitivo, tenendo conto delle critiche, dei dubbi, dei suggerimenti e delle proposte emerse durante il Dibattito Pubblico.



Iter approvativo

- Una volta concluso il dibattito pubblico, ANAS valuterà quanto emerso durante il confronto, eventualmente integrando il Progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE).
- Successivamente al dibattito pubblico il progetto verrà sottoposto alle procedure autorizzative che coinvolgono gli enti competenti di livello nazionale e locale:
- Procedura presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'acquisizione del parere obbligatorio;
- Conclusione della Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico
- - Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'art. 23 DLgs 152/2006 Testo unico ambientale) con il coinvolgimento del Ministero della Transizione Ecologica e del Ministero della Cultura oltre alla Regione.
- Al termine dell'iter sopraesposto, si procederà con la Conferenza di Servizi decisoria per la localizzazione dell'opera pubblica di interesse statale (ai sensi del DPR 18 aprile 1994, n. 383), il che comporta anche l'eventuale approvazione delle varianti agli strumenti urbanistici e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (ai sensi del DPR 3 giugno 2001, n. 327).
- Concluso tale iter il progetto verrà approvato ed ottenuti i finanziamenti necessari che ad oggi non sono presenti, il progetto verrà avviato a procedura di appalto come previsto dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. 36/2023.